

## INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

CANNELLA, ASCIERTO, ANGELA NAPOLI e LAMORTE. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sul sito *internet* <http://italy.indymedia.org>, vicino all'estrema sinistra *no-global* sono stati pubblicati già in occasione della manifestazione organizzata da Azione Giovani (l'organizzazione giovanile ufficiale di Alleanza Nazionale) a Milano il 9 novembre 2002, messaggi offensivi e inneggianti alla violenza;

sullo stesso sito, in questi giorni, proprio in concomitanza di una analoga manifestazione con corteo organizzata dagli universitari di AN a Firenze, regolarmente autorizzata dalle locali Autorità di pubblica sicurezza, è in atto una violenta campagna di insulti, diffamazioni, ma soprattutto di minacce nei confronti dei partecipanti e dei parlamentari invitati all'appuntamento;

sulle pagine *internet* del sito, fatto gravissimo, vengono addirittura pubblicate indiscrezioni su colloqui riservatissimi, riguardanti lo svolgimento della manifestazione e il percorso del corteo, tra il consigliere regionale Achille Totaro, il dirigente giovanile Giovanni Donzelli e personale della questura di Firenze —:

se quanto su esposto corrisponda al vero e in caso affermativo, quali provvedimenti verranno assunti nei confronti degli eventuali responsabili della fuga di notizie;

se non ritenga, in linea generale, che sia da considerare deprecabile l'utilizzo di siti *internet* per il lancio di insulti o incitazioni alla violenza fisica contro avversari politici. (3-01664)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 27 novembre 2002 si è conclusa la quinta fase dell'operazione di applicazione della legge Bossi-Fini 2002 denominata « Vie libere » voluta dal Ministro dell'interno, coordinata dal Dipartimento di pubblica sicurezza ed iniziata nell'agosto scorso;

in particolare, a partire dal 12 novembre 2002, la Polizia ha avviato una vera e propria « pulizia etnica » contro gli immigrati, che, ad avviso dell'interrogante, si è tradotta in insistenti violazioni dei diritti civili ed umani degli extra-comunitari;

sono stati 1324 i provvedimenti di espulsioni a carico di stranieri clandestini, che sono stati accompagnati alle frontiere per il rimpatrio nei Paesi di provenienza;

l'applicazione della legge Bossi-Fini, che prima ha richiamato in Italia migliaia di clandestini con il miraggio di una sanatoria, si è rivelata come il pretesto per « retate » delle forze dell'ordine che destano molte preoccupazioni;

anche nei cosiddetti centri di accoglienza, che in realtà sono carceri senza diritti, la situazione sta diventando esplosiva a causa del massiccio incremento di immigrati che vengono trattenuti in questi spazi —:

quali valutazioni intenda esprimere il Ministro interrogato sui fatti sopraesposti. (4-04674)

MASSIDDA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta in corso un tentativo di procedere all'immediata chiusura della Base Operativa dei Vigili del fuoco di San Vito (Cagliari), direttamente riferibile ad un provvedimento datato 3 ottobre 2001 con il quale la Direzione generale del Corpo dei Vigili del fuoco ha disposto la revoca

immediata dei trasferimenti temporanei su tutto il territorio nazionale attuati nel febbraio 2000;

il Comando provinciale di Cagliari, con nota del 9 ottobre scorso, ha comunicato la sospensione dell'attività della base operativa di San Vito a partire dalle ore 8 del 10 ottobre 2001;

tale revoca non riguarda tutti, essendo risultati esenti il Comando di Salerno e il Comando di Perugia, che hanno mantenuto l'assegnazione di circa 29 persone ciascuno. Questo per mantenere operativi i due distaccamenti;

il distacco dei Vigili del fuoco di San Vito serve ad un territorio vastissimo, classificato in prevalenza ad alto rischio idrogeologico ed opera grazie all'attività del personale distaccato del Comando Provinciale di Cagliari ed ai discontinui;

la base operativa dei Vigili del fuoco di San Vito è situata in una sede provvisoria ospitata in un edificio della centrale piazza Municipio il cui canone di locazione è a totale carico del bilancio comunale;

questi uomini si sono particolarmente distinti durante l'alluvione del novembre 1999, nella lotta agli incendi e in numerosi incidenti stradali e, grazie al loro intervento, sono state salvate diverse vite umane;

l'istituzione formale del distacco permanente dei vigili di San Vito è fortemente richiesta dall'amministrazione comunale e costituirà un importante punto di riferimento per le popolazioni della zona;

questa zona ha estremamente bisogno di una presenza continua e giornaliera dei Vigili del fuoco anche in considerazione della presenza del vicino poligono Interforze di Capo San Lorenzo in Villaputzu, in relazione ai recenti scenari internazionali —;

quali procedure saranno attivate per realizzare i tanto opportuni quanto ur-

genti interventi, finalizzati sia a scongiurare l'immediata chiusura sia a istituire formalmente l'importante presidio di cui trattasi. (4-04675)

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

la struttura del C.A.A.R. centro agro alimentare riminese, è stata nelle ultime settimane al centro di numerose polemiche riguardo all'agibilità della struttura stessa;

in particolare, l'attenzione è stata giustamente posta sull'assenza del certificato di prevenzione incendi rilasciato solo in data 13 novembre 2002 a seguito di ben tre ispezioni da parte del comando provinciale dei vigili del fuoco;

le suddette ispezioni portano le seguenti date: 9, 11 e 13 novembre 2002;

le ispezioni del 9 e dell'11 di novembre 2002 avrebbero dato esito negativo al rilascio del certificato di prevenzione incendi a causa di innumerevoli e consistenti irregolarità, tra le quali spiccherebbe l'assenza di documentazione riguardo la resistenza al fuoco delle strutture;

risulta all'interrogante che nel certificato di prevenzione incendi datato 13 novembre 2002 a firma del comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegner Ercoli, non vi sarebbe menzione riguardo la documentazione richiesta in data 9 ed in data 11 novembre dallo stesso comando;

risulta all'interrogante poco credibile che una struttura di notevoli dimensioni come quella del C.A.A.R. abbia potuto sanare le irregolarità riscontrate in data 9 novembre in soli 4 giorni (ricordo che il C.P.I.: è datato 13 novembre), considerando che si trattava di un fine settimana e quindi due giorni erano festivi;

l'interrogante ha ricevuto da diversi soggetti in questi ultimi giorni notizie circa l'assenza di trattamento ignifugo delle strutture lamellari lignee che formano la

copertura del C.A.A.R. oltre ad altre irregolarità di minore rilevanza tuttora persistenti all'interno della struttura;

il vecchio mercato ortofrutticolo all'ingrosso situato nel comune di Rimini in zona Celle è stato chiuso con ordinanza del sindaco di Rimini, ma gli operatori continuano ad operarvi perché chiedono *in primis* chiarezza sull'effettiva irregolarità della struttura, ad avviso dell'interrogante sarebbe opportuno che il sindaco revocasse la propria ordinanza per un periodo sufficiente a compiere nuove verifiche —:

se intenda disporre urgentemente un'ispezione sulla struttura da parte della direzione generale prevenzione incendi al fine di appurare se le irregolarità riscontrate in data 9 ed 11 novembre siano state effettivamente sanate in sole 48 ore e se la copertura lamellare sia effettivamente ignifuga o meno. (4-04694)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta orale:*

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'assistenza di base agli alunni disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito;

l'obiettivo di garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili si realizza con la cooperazione di vari soggetti istituzionali, ciascuna nelle rispettive aree di competenza;

nel contesto delineato dall'attuale normativa sulla materia e nelle responsabilità che attengono alla singola istituzione scolastica la figura del collaboratore sco-

lastico è parte estremamente significativa del processo di integrazione scolastica degli alunni disabili;

nelle varie fasi contrattuali, infatti, le mansioni di assistenza di base agli alunni disabili sono state più volte modificate e per ultimo sono state inserite nel profilo professionale dei collaboratori scolastici con il trasferimento di parte di queste funzioni dagli enti locali alle scuole;

in seguito a ciò, considerata la delicatezza dei compiti connessi all'assistenza agli alunni disabili e al fine di assicurare un servizio qualificato sono stati previsti corsi di formazione per i collaboratori scolastici, nell'ambito delle competenze ad essi spettanti, secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro 1998-2001, articolo 46, in materia di funzioni aggiuntive;

sono competenza dei collaboratori scolastici i compiti di ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola, mentre le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di *handicap* per esigenze di particolare disagio e per attività di cura alla persona, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale pur essendo di competenza dei collaboratori scolastici rientrano tra le funzioni aggiuntive;

ciascuna istituzione scolastica autonoma dovrebbe quindi essere dotata di un gruppo di collaboratori scolastici idonei ad assolvere le mansioni previste dall'assistenza di base agli alunni portatori di *handicap* sia per la presenza di tali alunni sia nella prospettiva dell'accoglienza futura;

di fatto i corsi di formazione per i collaboratori scolastici non sono mai stati attivati e le scuole non sono in grado di assicurare quella parte di assistenza di base di loro competenza —:

se non ritenga di dover intervenire al più presto al fine di assicurare realmente agli alunni disabili il diritto all'assistenza